

Convegno Diocesano RP / RPG

*Lodi, 10 ottobre 2020*

## **Presentazione delle schede per la consultazione presinodale**

### **Introduzione** *(Maria Luisa Comizzoli)*

Il 18 gennaio scorso ,da Sua Eccellenza Mons. Maurizio Malvestiti, è stato indetto il XIV Sinodo della Chiesa di Lodi.

Dal Sinodo si attendono indicazioni, scelte e orientamenti che possano rendere la nostra Chiesa sempre più fedele alla sua missione evangelizzatrice nel mondo di oggi in cui “viviamo un cambiamento d’epoca”, come il Papa più volte ci ha detto.

Come ha ribadito il Vescovo nella sua lettera “Insieme sulla via” prima del Sinodo viene “la sinodalità, ossia il confronto e il discernimento che coinvolgano tutte le componenti ecclesiali a servizio della missione” della Chiesa che è portare il Vangelo a tutti gli uomini di questa terra, in questo tempo.

La sinodalità deve essere lo stile di vita della nostra Chiesa come Papa Francesco ha ribadito con chiarezza nel Convegno di Firenze e nella sua esortazione apostolica E.G.. A tal proposito è significativo vedere come questo sia sempre stato il metodo proficuo scelto nella Chiesa per discernere la volontà di Dio e interpretare al meglio le esigenze del momento presente. Dagli Atti degli Apostoli cap. 15 si legge che quando la prima Comunità cristiana doveva compiere scelte per la sua missione evangelizzatrice , si riuniva, pregava, si apriva un confronto tra i vari membri e si arrivava ad una scelta che era la scelta della Comunità.

Quindi anche per il Sinodo della Chiesa di Lodi, tutte le comunità parrocchiali sono chiamate a dare il proprio contributo e per facilitare questo lavoro la Commissione presinodale aveva preparato , poco prima del fatidico 21 febbraio, una scheda per fornire una traccia utile per il più largo coinvolgimento possibile nelle comunità. Questa consultazione , come tutte le attività , è stata bruscamente interrotta dal lockdown, che ha segnato particolarmente proprio il nostro territorio e le nostre comunità. Se le attività si sono interrotte, la vita delle nostre comunità non si è certo interrotta, anzi , se pur segnati da un’esperienza di fatica e di dolore, abbiamo tutti sperimentato l’importanza di appartenere alla Chiesa la quale attraverso le figure del Papa, del Vescovo e dei nostri sacerdoti ha trovato modalità nuove per accompagnare l’umanità così tanto ferita . Di questa esperienza non si poteva non tenerne conto, pertanto la scheda iniziale è stata integrata con ulteriori riflessioni emerse da quanto vissuto.

La prima scheda giunta alle parrocchie è suddivisa in 4 parti, una prima parte il cui titolo è “Cosa ci si aspetta dal Sinodo?” in questa sezione viene richiamata l’idea di Chiesa che emerge dall’E.G. di Papa Francesco e il suo “Sogno di Chiesa” ampiamente descritto al Convegno di Firenze. “ Desidero una Chiesa lieta, che comprende, accompagna, accarezza.....una Chiesa che non pensa ai propri

interessi e non è ossessionata dal potere, che sa riconoscere l'azione del Signore nel mondo. Una Chiesa che vince la tentazione di confidare sulle strutture e l'organizzazione, ripiegandosi a volte su conservatorismi e fondamentalismi inutili o nel ragionamento logico e chiaro che rischia però di farci perdere la tenerezza della carne del fratello, ci induce al soggettivismo e ad una fede disincarnata. Una Chiesa missionaria, aperta, capace di gratuità e di servizio, pronta a prendere il largo con coraggio ed innovare con creatività; una Chiesa attenta ai poveri, alla loro inclusione sociale, capace di collaborare con tutti coloro che sono animati da buona volontà “

La sezione, come tutte le sezioni della scheda, termina con una serie di domande che vogliono offrire uno spunto per un confronto all'interno delle parrocchie le quali possono decidere quali punti e aspetti privilegiare, oppure offrire diversi spunti di riflessione .

Le altre tre sezioni spiegano il titolo del Sinodo “Territorio persone e cose” che rappresentano i tre ambiti privilegiati in cui l'uomo di oggi può incontrare Cristo e dare testimonianza di Lui. La terra ci è data con tutti i suoi beni e, su questa terra, costruiamo relazioni con le persone che la abitano, il modo di usare i beni e costruire relazioni sono l'occasione per rendere visibile la presenza di Cristo in questo mondo. La struttura è sempre la stessa, una parte introduttiva ed una serie di domande per approfondire.

Il lavoro che scaturirà da questo confronto nelle parrocchie confluirà, insieme al lavoro fatto dalla Commissione presinodale nell'Instrumentum Laboris che costituirà lo strumento di lavoro per i sinodali.

Si sottolinea che ciò che deve emergere dal confronto non deve essere tanto un'analisi della situazione attuale che già è stata ampiamente fatta all'interno dei lavori della commissione, ma soprattutto il tentativo di trovare modi e mezzi indicati all'attuale contesto storico per portare Cristo ovunque.